

**MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO**

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

Al fine della presentazione della Relazione previsionale e programmatica per il 2000 ed in applicazione del 3° e 4° comma dell'art.15, testo aggiornato, della legge 5/8/78, n.468, si forniscono con l'appunto allegato gli elementi sullo stato di attuazione per l'esercizio finanziario 1998 della legge 11.3.88, n.67, art.15, commi 13 e 14 (Centri di sviluppo dell'imprenditorialità nel Mezzogiorno - CISI).

Quanto a nuove leggi pluriennali di spesa, non è stata emanata alcuna disposizione normativa specifica per i CISI. Peraltro si segnala, per completezza d'informazione, che il CIPE, con delibera 11/11/1998, ha destinato a questo Ministero 70 miliardi per il triennio 99-2001 (10 nel 99, 25 nel 2000, 35 nel 2001) per realizzare la prima fase del programma di completamento della rete dei CISI; detta somma era compresa nel 150 miliardi che il CIPE, con precedente delibera del 9/7/98, aveva destinato alla promozione di occupazione e di impresa nell'ambito del piano di riparto - approvato con la stessa delibera del 9/7/98 - dei 12.200 miliardi di cui alla legge 30/6/98, n.208, che ha attivato risorse preordinate dalla legge finanziaria 1998 alla realizzazione di interventi nelle aree depresse. Considerati i tempi di attuazione della citata delibera 11/11/1998, in tale anno nessuna somma è stata iscritta nel bilancio di questo Ministero per l'esecuzione della delibera medesima.

**LEGGE 11 MARZO 1988 N.67 (LEGGE FINANZIARIA 1988)
ARTICOLO 15, COMMI 13 E 14**

Contributi agli enti di gestione o a società per azioni da essi direttamente o indirettamente partecipate per la realizzazione nel Mezzogiorno di un programma di installazione di Centri per lo sviluppo dell'imprenditorialità (CISI).

Le risorse finanziarie disposte dalla normativa in oggetto - ammontanti a L.100.000.000.000 - provengono dal disciolto Ministero delle Partecipazioni Statali e sono confluite nel bilancio del Ministero dell'Industria, al capitolo 7562 che ha cambiato successivamente numerazione: nel 1998 era capitolo 7078.

a) Al 31.12.1998 il capitolo non ha avuto nessun rifinanziamento rispetto allo stanziamento iniziale di L.100.000.000.000, ridottosi a L.99.983.000.000, essendo andata in economia nell'esercizio finanziario 1991 la somma di L.17.000.000.

b) L'intera somma era stata impegnata come segue:

- L. 7.700.000.000 per il CISI di Taranto;
- L.20.927.000.000 per il CISI di Napoli;
- L.10.500.000.000 per il CISI di Catania;
- L.11.780.000.000 per il CESIC (CISI di Montalto Uffugo);
- L.14.900.000.000 per il CESIS (CISI di Sassari);
- L.11.176.000.000 per il CISI Abruzzo (già CISI di Teramo);
- L.11.300.000.000 per il CISI di Lecce;
- L.11.700.000.000 per il CISI di Salerno/Fuorni.

Successivamente, a seguito della rinuncia da parte, rispettivamente, dell'EFIM e dell'ENI/TERFIN, alla realizzazione dei Centri CESIC di Montalto Uffugo e CISI di Salerno/Fuorni, sono stati revocati i relativi impegni di spesa, costituiti dalle somme di L.7.888.500.000 (contributo riconosciuto al CESIC di Montalto Uffugo decurtato della somma di L.3.891.500.000 già erogata all'EFIM per l'avvio dell'iniziativa), nonché di L.11.700.000.000 per il CISI di Salerno-Fuorni. Tali somme sono state riversate in conto entrata per l'importo complessivo di L.19.588.500.000 (residuo di stanziamento al 31.12.1996).

Di detto importo, nel corso del 1997 è stato reimpegnato l'ammontare di L.11.753.100.000, in favore della SPI, con distinti Decreti n.1.122.681/51-97/984 del 15.5.1997 per L.3.917.700.000 (CESIC di Montalto Uffugo) e

n.1.123.273/51-97/987 del 3.11.1997 per L.7.835.400.000 (CISI di Salerno-Fuorni).

Inoltre nel corso del 1998 sono state reimpegnate a favore della SPI L.3.970.800.000 per il CESIC di Montalto Uffugo (Decreto 1396813/98-4 del 18.12.1998) e L.3.864.600.000 per il CISI di Salerno-Fuorni (Decreto 1396812/98-7 del 18.12.1998).

Pertanto, alla data del 31.12.1998, sono state complessivamente impegnate L.99.983.000.000 che corrispondono allo stanziamento disposto dalla citata normativa, al netto della somma (L.17.000.000), andata, come già detto, in economia.

c) Al 31.12.1997, erano state effettuate sul capitolo erogazioni per complessive L.65.494.500.000, di cui:

- L. 7.700.000.000 per il CISI di Taranto;
- L.20.927.000.000 per il CISI di Napoli;
- L.10.500.000.000 per il CISI di Catania;
- L. 3.891.500.000 per il CESIC (CISI di Montalto Uffugo);
- L.11.176.000.000 per il CISI Abruzzo;
- L.11.300.000.000 per il CISI di Lecce.

Nel 1998 non è stata effettuata alcuna erogazione.

d) Al 31.12.1998 i residui perenti sul capitolo ammontavano a L.14.900.000.000, somma costituita dall'intero contributo per il CISI di Sassari.

L'esistenza di tali residui è una conseguenza della messa in liquidazione dell'EFIM che avrebbe dovuto realizzare l'iniziativa del CISI di Sassari; pertanto si è dovuto rielaborare il progetto dell'iniziativa e sul finire del 1998 si è potuto stipulare una convenzione tra il Ministero dell'Industria e la SPI per l'esecuzione del progetto rielaborato.

Nel corso del 1999 si sta provvedendo agli adempimenti per consentire la revoca dell'impegno a suo tempo assunto per l'EFIM e l'adozione di un analogo impegno in favore della SPI per l'attuazione del progetto citato.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

LEGGE n.641 del 20 dicembre 1996 - Conversione in legge del DECRETO**LEGGE n. 548 DEL 23 ottobre 1996****Interventi per le aree depresse e protette**

Con D.M. 9.9.1998 è stata approvata la pianificazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse attribuite con le delibere CIPE del 18.12.1996 e 17.3.1998, per complessive lire 200 miliardi, nonché la gerarchizzazione temporale degli interventi stessi nel quadriennio 1998/2001.

In merito all'attuazione degli interventi, la delibera CIPE del 6.5.98, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale S.g. n. 159 del 10/7/98, ha previsto le prescrizioni con la quale sono state modificate le precedenti direttive sui termini di affidamento e di avvio dei lavori, stabilendo a tal fine il termine massimo del 15 ottobre 1998 e del 15 novembre 1998 per gli interventi gestiti dai funzionari delegati, per le relative aggiudicazioni, anche al fine di assicurare la rimodulazione prospettata al punto 5.2 della menzionata delibera del 17.3.1998.

Con D.M. del 1.2.1999 è stata approvata la rimodulazione della pianificazione per Lire 200.000.000.000 degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse recate dalla Legge 641/96 nonché, della gerarchizzazione temporale degli interventi stessi nel quadriennio 1998-2001 per il cap. 8040 per Lire 71.700.000.000 per gli anni 1998-1999-2000-2001 così ripartiti:

Cap. 8040	25.000.000.000	(1998)
	20.000.000.000	(1999)
	20.000.000.000	(2000)
	6.700.000.000	(2001)

	71.700.000.000	Totale

e per il cap. 8131 per Lire 128.300.000.000 per gli anni 1999-2000-2001 così ripartiti:

Cap. 8131	34.287.000.000	(1999)
	30.000.000.000	(2000)
	64.013.000.000	(2001)

	128.300.000.000	Totale

Attualmente sono stati accreditati sul Cap. 8040 lire 25.000.000.000 per il 1998 e lire 20.000.000.000 per il 1999, e sul Cap. 8131 lire 34.287.000.000 per il 1999.

LEGGE 29 DICEMBRE 1987, n. 545 art. 1 c.2, rifinanziata con Legge n. 242 del 1997**Disposizioni per il definitivo consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi**

La legge 29 dicembre 1987 n. 545 ha autorizzato all'art. 1, comma 2, la spesa di lire 120 miliardi per interventi di competenza del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, di recupero, restauro, conservazione, valorizzazione ed utilizzazione degli edifici, nonché dei beni e delle spese di pertinenza degli stessi a Todi ed Orvieto in ragione di lire 5, 15, 20, e 20 miliardi per ciascuno degli anni dal 1987 al 1990, sulla base di un programma che garantisca continuità di realizzazione e completamento delle opere in corso. Per gli anni successivi al 1990 fino al 1993 gli stanziamenti relativi ai singoli esercizi finanziari sono stati quantificati dalla legge finanziaria in ragione di lire 20 miliardi annui ridotti nel 1991 a lire 10.506.000.000 per gli effetti della legge 193/91 sul Duomo di Orvieto che ha utilizzato la somma di lire 3.494.000.000 per gli interventi relativi riducendo lo stanziamento del Cap. 8113 della legge 545/87.

Con D.M. 6.7.89 è stata approvata la convenzione rep. n. 234 del 5.7.89 con la quale sono stati affidati in concessione i lavori riguardanti la legge 545/87 alla Società Bonifica S.p.A. per l'importo iniziale di lire 100 miliardi ridotti in seguito a lire 89.518.000.000 per gli effetti della citata legge 193/91.

Al 31.12.98 risultano le seguenti somme perenti:

Lire 244.000.000 Cap. 8028

Lire 864.000.000 Cap. 8113

Con la legge n. 242 del 1997 di rifinanziamento della legge 29.12.1987, n.545 per il consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi, è stato autorizzato un contributo straordinario di lire 80 miliardi, delle quali lire 21 miliardi, per la realizzazione di interventi di cui al 4° comma dell'art. 1 della predetta legge n.545, per il triennio 1997/1999

Con D.M. 4.12.1997 è stato approvato il piano di spesa per la somma complessiva di lire 21 miliardi, il cui onere viene posto a carico dei Capitoli 8028 e 8113 per gli anni finanziari 1997-1998-1999 così come di seguito indicato:

Capitolo 8028 (beni statali)

Anno finanziario 1997 L. 1.000.000.000

Anno finanziario 1998 L. 675.000.000

Anno finanziario 1999 L. 675.000.000

Totale Capitolo 8028 L. 2.350.000.000

Capitolo 8113 (beni non statali)

Anno finanziario 1997 L. 7.000.000.000

Anno finanziario 1998 L. 5.825.000.000

Anno finanziario 1999 L. 5.825.000.000

Totale Capitolo 8113 L. 18.650.000.000

Riepilogo

Anno finanziario 1997 L. 8.000.000.000

Anno finanziario 1998 L. 6.500.000.000

Anno finanziario 1999 L. 6.500.000.000

Totale Generale L. 21.000.000.000

Si precisa che gli importi precedentemente indicati, relativi agli anni 1997,1998 per i capitoli 8113 e 8028 sono stati interamente impegnati (con D.D.G. 18/12/97 e D.D.G. 12 2 99) e completamente accreditati. Al riguardo si fa presente, che gli interventi , già previsti ed approvati per gli anni 1998 e 1999 con D.M. 4/12/97 , hanno subito il rinvio di un anno finanziario per effetto della legge 27/12/1997, n. 450 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1998)" che ha previsto i relativi finanziamenti negli anni 1999 e 2000 nella Tabella F concernente "importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali " .

LEGGE 30 MARZO 1998, n. 61 – conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, recante ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi

La legge 30/3/1998, n. 61 autorizza all'art. 8, comma 4, per gli interventi da attuarsi da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici dell'Umbria e il Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche a contrarre mutui ventennali con la Banca europea degli investimenti, il Fondo di sviluppo sociale del Consiglio d'Europa, la Cassa depositi e prestiti ed altri enti creditizi nazionali ed esteri, nel limite di impegno annuo, a decorrere dal 1999 fino al 2018, di lire 15.000.000.000.

I proventi dei mutui sono affluiti direttamente alle contabilità speciali intestate agli stessi Soprintendenti

La legge n. 449 del 23 dicembre 1998, "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999) ha autorizzato la spesa sul Cap.8128 di lire 45 000 000 000 per il triennio 1999/2001 così ripartita:

lire 15 000.000 000 1999

lire 15 000.000.000 2000

lire 15 000 000 000 2001

Attualmente per l'anno 1999 sono stati impegnati e disposti pagamenti con i D.M. del 2/6/99 n.389 e del 10/6/99 n.391 rispettivamente lire 8.996.010.000 e lire 5.795.225.757.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI LIBRARI LE ISTITUZIONI CULTURALI E L'EDITORIA

DIVISIONE EDITORIA

LEGGE 5 AGOSTO 1981, N. 416 - ART. 34.

"Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"

La Legge 5.8.1981, n. 416 prevede all'art. 34 la concessione di contributi in conto interessi su mutui agevolati stipulati dagli Istituti di credito, di cui all'art. 30, all'editoria libraria per opere di elevato valore culturale.

La determinazione dell'elevato valore culturale e scientifico dei programmi editoriali presentati dalle case editrici viene effettuata da un'apposita Commissione di esperti istituita ai sensi dell'art. 25 della legge in oggetto.

Per il pagamento dei suddetti contributi in conto interessi sui finanziamenti agevolati è stato istituito, presso questo Ministero, uno speciale fondo (Cap. 7551 ora 7908) al quale sono stati assegnati L. 2.000 milioni per il primo esercizio finanziario successivo all'entrata in vigore della presente legge, di L. 4.000 milioni per i nove esercizi successivi e di L. 2.000 milioni per l'ultimo esercizio.

Le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 34 sono state dettate dal decreto del M.B.C.A. del 23.3.1983, registrato alla Corte dei Conti il 4.5.1983, reg. 12, fg. 61 e parzialmente modificate dal D.M. 11.3.1985, registrato alla Corte dei Conti il 23.4.1985, reg. 10, fg. 274.

I predetti decreti sono stati sostituiti dal decreto 14 febbraio 1997, registrato alla Corte dei Conti il 13.3.1997 reg. 1 fg. 70 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 4 aprile 1997.

Con la legge 25.2.1987, n. 67 all'art. 21 è stato rifinanziato l'art. 34 della legge 5.8.1981, n. 416, autorizzando una spesa di 4.000 milioni di lire per ciascuno degli anni finanziari dal 1986 al 1995 quale ulteriore contributo dello Stato al fondo di cui al sesto comma del citato art. 34.

Con la Legge 28.12.1995, n. 549 all' art. 2 - comma 32 - è stato ulteriormente rifinanziato l'art. 34 della suddetta legge, "autorizzando una spesa di 5.000 milioni di lire per ciascuno degli anni finanziari dal 1996 al 2005 quale ulteriore contributo dello Stato al fondo di cui al sesto comma dell'art. 34 della Legge 5.8.1981, n. 416. Il 50 per cento di tale fondo è riservato alle imprese editoriali con fatturato inferiore ai 10 miliardi di lire".

Successivamente, con la legge 23.12.1996 n. 650 all'art. 1 - comma 38 - viene soppressa la riserva del 50 per cento del fondo, indicata all'ultimo periodo del comma 32 - art. 2 - della legge 28.12.1995 n. 549.

Al 31.12.1998 sono stati esaminati dalla Commissione di cui all'art. 25, 1814 programmi editoriali presentati da varie Case editrici e gli Istituti di credito hanno deliberato finanziamenti in base a questa legge per L. 229.869.500.000=.

L'entità degli impegni assunti con decreto ministeriale alla data suddetta e il loro evolversi, in base alla legge in oggetto sul cap. 7908, risultano dalla scheda allegata.

Si precisa che con lo stanziamento di cui al cap. 7908 si deve far fronte ad una spesa pluriennale che verrà liquidata in un momento successivo a quello del relativo impegno da parte dell'Amministrazione e la cui entità, essendo commisurata al variare dei tassi d'interesse, è del pari soggetta a variazione. Infatti la liquidazione delle rate di ammortamento comporta un sistema amministrativo-contabile del tutto peculiare nel quale la

materiale erogazione del contributo in conto interessi dipende da una serie di variabili difficili da prevedere in anticipo, data la complessità del sistema di finanziamento posto in essere dagli Istituti di credito.

Gli impegni assunti diverranno definitivi solo al momento in cui, spesso dopo un intervallo di qualche anno, i suddetti Istituti invieranno i contratti di mutuo con la relativa documentazione, prevista dalla legge e attestante la congruità della spesa e la realizzazione dei programmi editoriali approvati dalla Commissione.

Si spiega così l'alta entità dei residui sul capitolo in questione e la notevole differenza d'importo tra impegno provvisorio e definitivo riscontrata al momento della liquidazione del contributo.

I pagamenti dei ratei dei contributi, dovuti in base agli impegni stabiliti nel decreto ministeriale definitivo, vengono infatti erogati a scadenze semestrali su esercizi pregressi alle date stabilite nei piani di ammortamento, trasmessi con i relativi contratti di mutuo dagli Istituti di credito.

Nonostante le difficoltà amministrativo-contabili riscontrate durante la gestione dei fondi stanziati, i contributi concessi in base a questa legge hanno comunque raggiunto le finalità in ordine alle quali erano stati a suo tempo introdotti tra le agevolazioni all'editoria; essi tuttora rappresentano un intervento indispensabile per la pubblicazione di opere e di collane particolarmente significative per la ricerca scientifica e per la cultura, ma altrettanto impegnative sotto il profilo degli investimenti finanziari.

Leggi pluriennali di spesa

Per quanto di competenza rientrano tra le leggi pluriennali di spesa quelle sottoindicate:

- | | |
|------------------------------|---|
| a) Leggi 449/87 e 67/88: | Cap. 7604 (Es. provenienza 1987 e 1988), |
| b) Legge 29.12.1990, n. 431: | Cap. 7605 - Lire 11.000.000.000, |
| c) Legge 10.2.1992, n. 145: | Cap. 7602 - Lire 13.600.000.000 (1992);
Cap. 7602 - Lire 11.400.000.000 (1993);
Cap. 7606 - Lire 13.420.560.000 (1992);
Cap. 7606 - Lire 10.579.440.000 (1993);
Cap. 7607 - Lire 5.000.000.000 (1992);
Cap. 7801 - Lire 1.700.000.000 (1992);
Cap. 7801 - Lire 1.300.000.000 (1993) |
| d) Legge 24.12.1993 n. 538: | Cap. 7602 - Lire 15.000.000.000 (1994);
Cap. 7606 - Lire 10.500.000.000 (1994);
Cap. 7606 - Lire 5.000.000.000 (1996);
Cap. 7607 - Lire 9.000.000.000 (1994). |

Al riguardo si rappresenta quanto segue:

- 1) Fondi disponibili sul Cap. 7604 (leggi 449/87 e 67/88). Le leggi hanno esaurito ormai da anni i loro effetti.
- 2) Fondi disponibili sul Cap. 7605 (legge 431/90). Si è provveduto, all'inizio del 1999, a pagare una perenzione di Lit. 21.370.120, ma trattandosi di 1999 non dovrebbe rientrare nella rilevazione.
- 3) Fondi disponibili sul Cap. 7602 (legge 145/92). Tutti i lavori sono conclusi e pagati da anni.
- 4) Fondi disponibili sul Cap. 7602 (legge 538/93). Nel corso del 1999 si è proceduto all'acquisto, dopo un lungo iter, di un immobile per l'esigenza della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per l'importo di Lit. 5.600.000.000. Trattandosi, tuttavia, di pagamenti avvenuti nel 1999 non dovrebbe far parte della rilevazione. Sempre nel corso del 1999, nell'ambito del piano di Lit. 15.000.000.000 concernente i fondi in questione, si è provveduto ad una modifica per l'importo di

Lit. 4.597.815.200, a seguito di intervenute nuove esigenze. Si prevede il completamento degli interventi concernenti tale modifica tra il 1999 e il 2000. I restanti interventi sono conclusi da anni.

- 5) Fondi disponibili sul Cap. 7606. Per quanto riguarda le autorizzazioni di spesa, tutti gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione di questo Ufficio centrale sono stati interamente erogati a favore dei funzionari delegati, direttori degli Istituti periferici dipendenti, a tutto il 31.12.1998.
- 6) Fondi disponibili sul Cap. 7607. Tutti gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione di questo Ufficio centrale sono stati interamente erogati a favore dei funzionari delegati, direttori degli Istituti periferici.
- 7) Fondi disponibili sul Cap. 7801. La legge n. 145/1992, onchè quella di rifinanziamento n. 538/94, hanno da tempo esaurito i loro effetti e gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione di questo Ufficio (1992 e 1993) sono stati interamente erogati a favore dei funzionari delegati, direttori degli Istituti periferici dipendenti.

Per quanto attiene ai finanziamenti destinati a questo Ufficio centrale ai sensi delle leggi 20.5.1985, n. 222, e 23.12.1996, n. 662, qualora venissero considerati tra quelli rientranti nelle previsioni di cui all'art. 15 della legge 5 agosto 1978, n. 468, si richiama quanto già evidenziato nell'allegato appunto trasmesso in data 29 luglio u.s., prot. 8199, al capo di Gabinetto dell'On. Ministro.